



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO  
ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

**Statistiche agricole coltivazioni  
colture industriali e pomodoro**  
(settembre - 2008)

**Il metodo AGRIT**

AGRIT è un programma statistico, messo a punto dal Mipaaf, finalizzato a realizzare previsioni sulle superfici e sulle rese delle principali colture agrarie italiane. La metodologia AGRIT ha il pregio di combinare i dati provenienti dalla rilevazione diretta in campo con quelli ottenuti dalle immagini telerilevate (foto aeree e satellitari).

Ogni indagine viene portata a termine con l'ausilio di circa 250 tecnici esperti che coprono l'intero territorio nazionale da maggio ad ottobre di ogni anno, effettuando più di 100.000 osservazioni su luoghi selezionati con metodi statistici da una "maglia" predefinita composta da circa 1.200.000 punti.

Le informazioni ottenute, messe a disposizione attraverso appositi "Bollettini", forniscono le stime di superficie per le principali colture agrarie italiane, anche se l'uso del suolo è disaggregato in 85 classi; le previsioni di produzione vengono invece effettuate per le otto colture più significative per il nostro Paese.

**Bollettino AGRIT n. 2/08** (settembre - 2008)

Il secondo bollettino del 20 settembre 2008, riporta i dati relativi alle superfici, rese e produzioni delle colture industriali quali: girasole, barbabietola da zucchero e del pomodoro (ortive in campo); questi ultimi dati anche se suscettibili di leggeri affinamenti, sono da considerarsi ormai definitivi.

Il bollettino riporta, inoltre, i dati di superficie relativi alla soia ed al mais nel suo complesso: esso include, infatti, il mais da granella ed il mais da insilato.

Il dato distinto per il mais ed i dati di resa e produzione di queste colture verranno forniti con il prossimo bollettino (ottobre 2008).



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO  
ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

**1. Superfici colture industriali e pomodoro in campo.**

Coltura	AGRIT 2004 Fonte MIPAAF	AGRIT 2005 Fonte MIPAAF	AGRIT 2006 Fonte MIPAAF	AGRIT 2008 Fonte SIN - MIPAAF	2008/2004	2008/2005	2008/2006
	Superficie (ha)	Superficie (ha)	Superficie (ha)	Superficie (ha)			
<b>Colture industriali</b>	<b>449.689</b>	<b>586.914</b>	<b>483.295</b>	<b>282.249</b>	<b>-37%</b>	<b>-52%</b>	<b>-42%</b>
Colza	997	2.406	1.967	12.919	1196%	437%	557%
Girasole	79.676	136.028	164.555	92.552	16%	-32%	-44%
Soia	148.825	150.668	189.264	83.343	-44%	-45%	-56%
Barbabetola da zucchero	177.739	253.552	93.580	61.775	-65%	-76%	-34%
Tabacco	38.926	40.004	30.358	26.340	-32%	-34%	-13%
Altre industriali	3.524	4.255	3.571	5.320	51%	25%	49%
<b>Ortive in campo</b>	<b>299.528</b>	<b>303.046</b>	<b>258.241</b>	<b>270.335</b>	<b>-10%</b>	<b>-11%</b>	<b>5%</b>
Pomodoro	100.662	93.857	69.201	72.959	-28%	-22%	5%

Osservando la serie storica delle superfici investite a colture industriali si riscontra una netta diminuzione per tutte le colture. La maggior diminuzione di superficie si rileva per la barbabietola da zucchero (- 34% rispetto al 2006 e -76% rispetto al 2005) seguita dalla soia, mentre per il girasole nel 2008 la superficie investita è superiore a quella del 2004, mentre è inferiore rispetto al 2005 (- 32%) ed al 2006 (-44%).

A livello regionale, la superficie investita a barbabietola da zucchero ha avuto decrementi significativi a partire dal 2006 nelle Regioni del Nord (- 59% in Emilia Romagna, - 54% in Lombardia, - 50% in Veneto) fino a quasi annullarsi nelle Regioni centrali (- 85% nelle Marche, - 68% in Lazio, -100% in Toscana e Umbria).

Per il girasole, a livello regionale, si riscontra una diminuzione della superficie investita rispetto al 2006 in tutte le Regioni, anche se nelle Regioni centrali rispetto al dato 2004, la coltura si afferma registrando un significativo aumento (+30% Umbria, + 40% Marche e + 41% Toscana).

Diverso andamento ha avuto, invece, il colza la cui superficie è aumentata significativamente dal 2004 ed in particolar modo dal 2006 (+ 557%) ad oggi. In ogni caso, la superficie nazionale è poco meno di 13 mila ettari; le Regioni interessate dalla coltura sono le Regioni del Nord Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte e Lombardia e nel centro il Lazio (2.200 ettari).



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO  
ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

Per la soia si registra una significativa diminuzione (-44% rispetto al 2004, - 56% rispetto al 2006 ) della superficie investita in tutte le regioni interessate.

Per ciò che riguarda invece il pomodoro, la superficie investita risulta inferiore al 2004 (-28%) anche se in lieve aumento rispetto al 2006 (+5%).

La superficie complessiva investita a mais (mais da granella e mais da insilato) risulta essere di 1,18 milioni di ettari in diminuzione rispetto al 2006 (-10%). I dati disponibili però non permettono di valutare se tale diminuzione è imputabile al mais da granella o al mais da insilato.

## **2. Produzioni colture industriali e pomodoro in campo.**

Nel 2004 la produzione di girasole si attestava su 1,89 **milioni** di quintali mentre nel 2006 superava i 4 milioni di quintali; oggi la produzione è pari a 2,2 **milioni** di q.li; le Marche sono al primo posto con 0,9 **milioni** di q.li seguite dalla Toscana (0,45 **milioni** di q.li) e dall'Umbria (0,3 **milioni** di q.li)

Uguale andamento si rileva per la barbabietola che, anche per effetto della riforma OCM, è passata da una produzione di oltre i 160 **milioni** di quintali nel 2005 ad una produzione di poco superiore ai 36 milioni di q-li del 2008 realizzata prevalentemente in Emilia Romagna ( 16,48 milioni di q.li) e in Veneto (8,55 milioni di q.li).

Tra le ortive in campo invece il pomodoro registra un aumento di produzione (+19%) rispetto al 2006 con una produzione di 52,65 **milioni** di q.li..

## **3. Considerazioni finali**

I dati del secondo bollettino AGRIT sostanzialmente confermano un incremento delle superfici investite a cereali autunno vernini, evidenziato dal bollettino del 20 giugno 2008, a svantaggio, in particolar modo, delle superfici in precedenza occupate dalle colture industriali.

Tale settore aveva già, a partire dal 2006, visto una notevole riduzione della superficie investita a barbabietola da zucchero per effetto della riforma OCM del



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO  
ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

settore, ora, per effetto del sensibile incremento dei prezzi di mercato di frumento duro e tenero, il calo interessa anche il girasole e la soia.

L'unica coltura in controtendenza risulta essere il colza.

*N.B. si ricorda che sono disponibili le stime provinciali di alcuni cereali e di altre coltivazioni non rilevate dal programma AGRIT presso l'URL dell'ISTAT :*

<http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/anno2008/>

### ALLEGATO GRAFICO

#### Occupazione territoriale delle coltivazioni

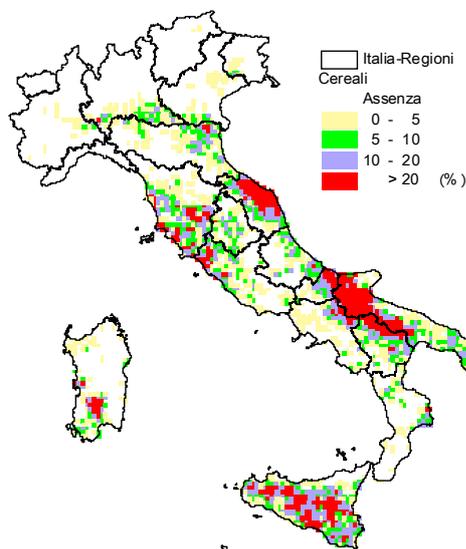


Figura 1 - Coltivazioni a frumento duro

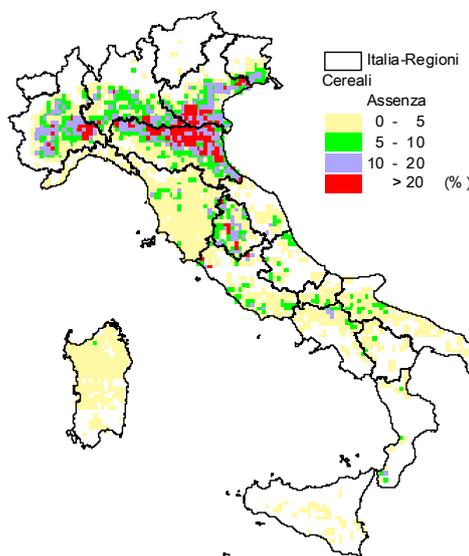


Figura 2 - Coltivazioni a frumento tenero



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO  
ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

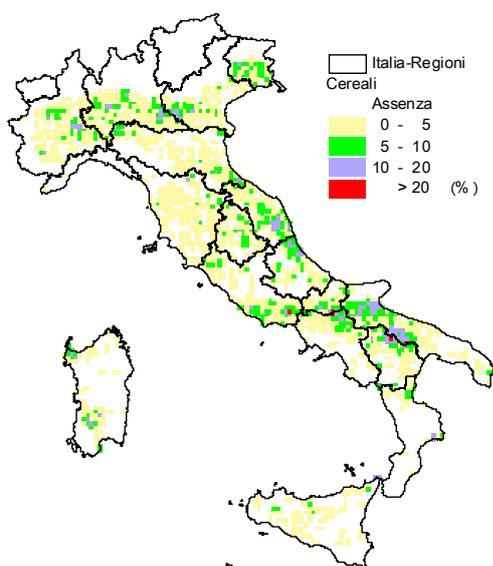


Figura 3 - Coltivazioni a orzo da granella

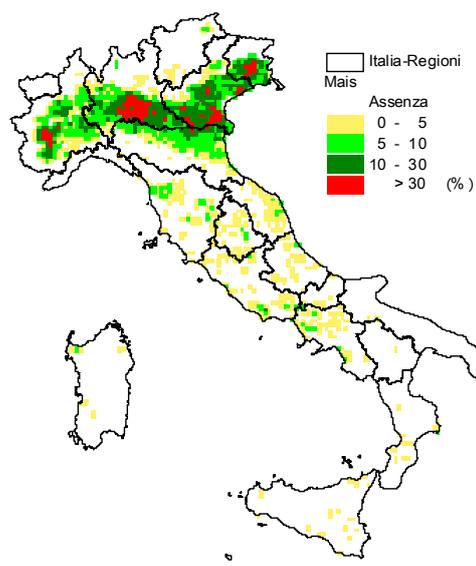


Figura 4 - Coltivazioni a mais

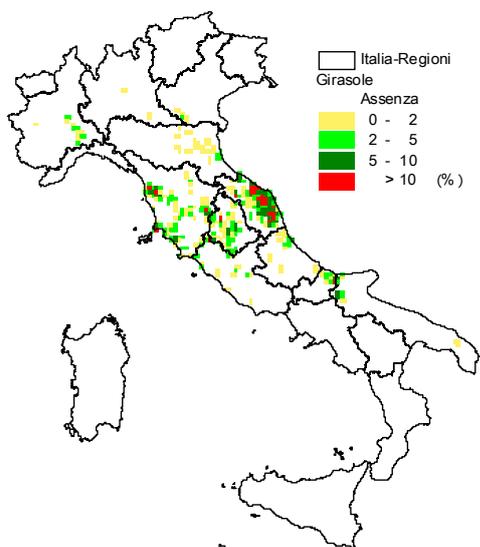


Figura 5 - Coltivazioni a girasole

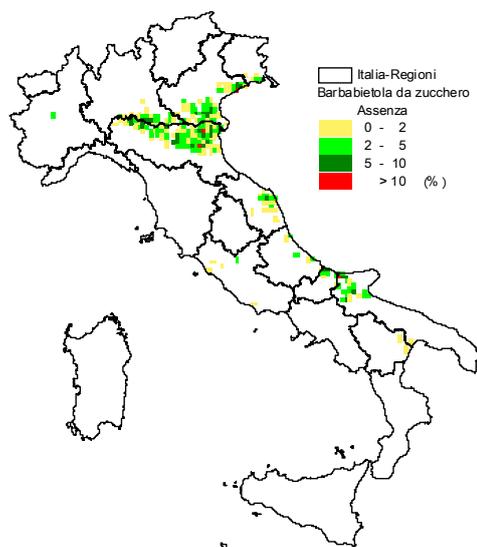


Figura 6 - Coltivazioni a barbabietola da zucchero



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO  
ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

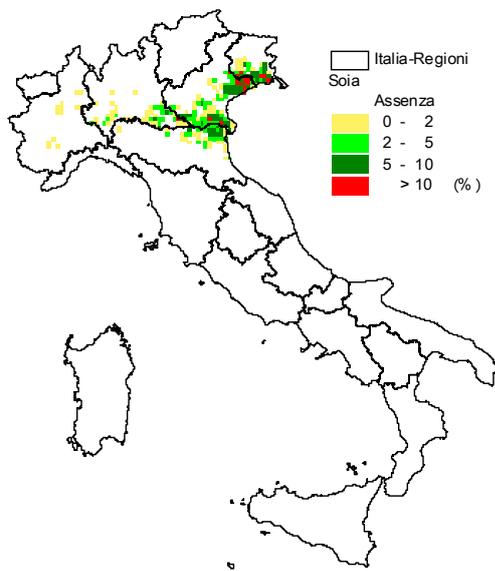


Figura 7 - Coltivazioni a soia

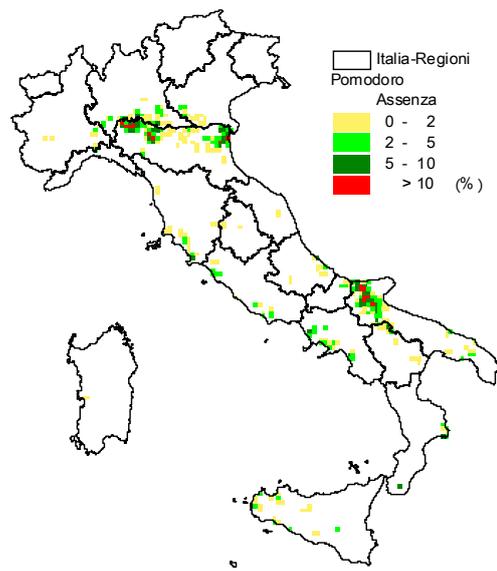


Figura 8 - Coltivazioni a pomodoro